

MATINÈE LA RASSEGNA DEL CREST CON QUATTRO NUOVI APPUNTAMENTI AL TATÀ DEL RIONE TAMBURI

Torna il teatro per gli studenti

Dopo l'anteprima autunnale torna «Scena futura» la rassegna matinèe del Crest di Taranto per gli studenti delle scuole secondarie di II grado di Taranto e provincia. Quattro nuovi appuntamenti come di consueto all'auditorium TaTA del rione Tamburi. Si parte, il 18 marzo, «Arturo» di e con Laura Nardinocchi e Niccolò Matcovich, produzione Florian Metateatro. Rueda/Habitas. Il progetto nasce dall'incontro di due registi e autori che condividono lo stesso dolore: la perdita dei propri padri. «Da qui l'esigenza di stare in scena senza la mediazione degli attori, sottolineano i due registi, lavorando su due differenti piani: quello dei padri che si raccontano, in prima persona, e quello in cui emerge il punto di vista dei figli. I due piani si invertono, si intersecano, si mischiano e a volte quasi si confondono». Un puzzle della memoria che si materializza sul palco, composto di dodici pezzi corrispondenti ad altrettante scene in cui si esplora il tema con forme e linguaggi differenti. Ciò include anche un coinvolgimento diretto degli spettatori che diventano parte integrante del lavoro teatrale. Solo tre giorni dopo, il 21 Marzo, è il turno del Teatrermitage con «Sola contro la mafia», tratto da «Non la picchiare così» di Francesco Minervini con l'adattamento e la regia Vito d'Ingeo. Sul palcoscenico del Tatà di Taranto troveremo Arianna Gambaccini nel ruolo di Maria, donna-bambina, che si

consegna inconsapevolmente nelle mani di un boss della mafia pugliese che la soggioga, ne fa una sua proprietà e la usa per compiere operazioni e traffici illeciti. La storia di Maria è una storia vera. Con una fuga rocambolesca e la decisione di farsi testimone di giustizia, liberando, così, le terre del Tavoliere delle Puglie da uno dei clan più cruenti della mafia pugliese. Il 23 Marzo è il turno «Ulisse. Nessuno è perfetto» di Paolo Gubello e Salvatore Marci con la regia Salvatore Marci ed un cast assolutamente brillante con attori del calibro di Nicola Conversano, Simonetta Damato, Salvatore Marci e Giuseppe Marzio ed una produzione Crest. Le famose gesta mitologiche sono un lontano seppur vivido ricordo e l'eroe d'un tempo è ridotto a mendicare ghiaccio per dissetarsi. L'affabulazione di Ulisse, nonostante tutto, ammalia coloro che incontrerà sul suo cammino. Molti diffideranno, anche la stessa Penelope. Si conclude questa seconda parte, l'8 aprile, con la compagnia La luna nel letto ed il suo con «Hitler nelle vite degli altri» scritto da Salvatore Marci che cura anche la regia e Luigi Tagliente, sceneggiatore anch'egli e attore unico. «Un tedesco, uno spagnolo, un austriaco. Tre uomini che non si sono mai incontrati. Cos'hanno in comune? Hanno conosciuto Adolf Hitler e sono stati catapultati nella storia».

Emilio Cattolico



